

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S.
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

16 / 00031475 -- ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO

63

PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Triggiano, soccorso di S. INV. 39690
Maria Veterana

OGGETTO: Frammento di parete

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Triggiano, S. Maria Veterana
P 177 II SEDATI DI SCAVO: 1982
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: XVI sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: Classe smaltata dipinta in azzurro (maiolica)

MATERIALE E TECNICA: Arg.rosata, lav.al tornio, depurata, dura,
vacuolata, qualche incluso micaceo. Rivestim.stannif. dipin-
to in azzurro all'est.. Rivestim.stannif. più diluito al-
l'int.

MISURE:

Pancia spess. 0,5

STATO DI CONSERVAZIONE:

1 frammento di pancia.

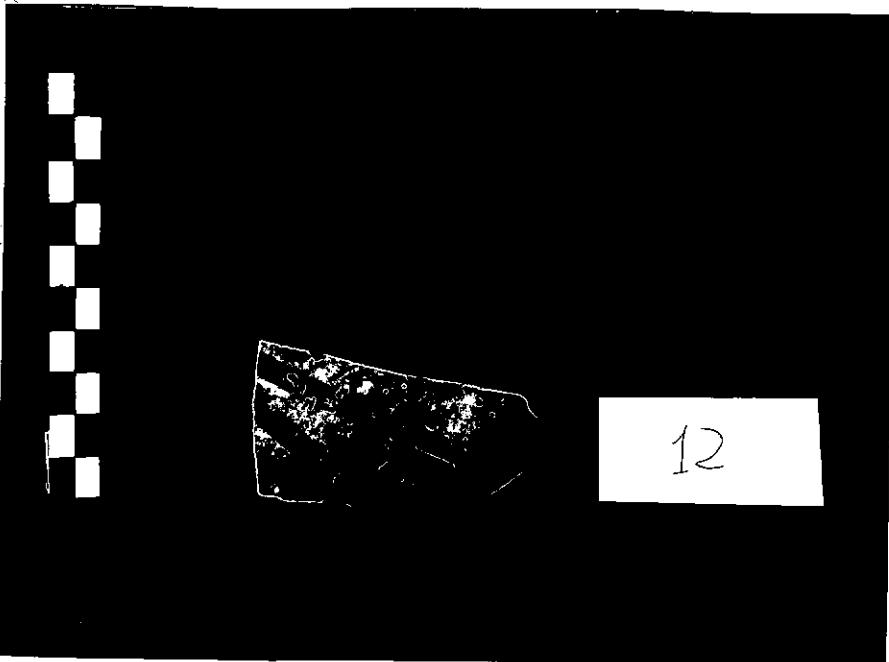
CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

Non deperibile.

ESAME DEI REPRTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 40834

DESCRIZIONE: ~~OPERA QD'ARTE~~Frammento di pancia dal profilo probabilmente subglo-
bulare.Rivestimento stannifero dipinto in azzurro, con motivo
lineare non ben identificato all'esterno.

Rivestimento stannifero più diluito all'interno.

La smaltata dipinta in blu, nella nostra penisola, è ti-
picamente post-medievale e caratterizza quella produ-
zione che, a cominciare dal 400 è nota con il termine di
maiolica rinascimentale, che si sviluppa, prima, in Tosca-
na (Faenza) e poi nelle altre regioni italiane.Lo smalto raggiunge un certo spessore e candore e le
decorazioni seguono degli stili determinati che mirano
a riempire tutti gli spazi vuoti, facendo della figura
umana il centro focale della composizione. Gli animali
domestici prendono il sopravvento, dipinti "dentro il tem-
po", cioè racchiusi da un contorno, di elementi stilizzati

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: 10 OTT. 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



ALLEGATI:

1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16 / 00031475 - ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO

63

INV. 39690

ALLEGATO N. 1... (segue descrizione)

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

soprattutto foglie e fiori, o di solo ornamento lineare. Oltre il blu troviamo il giallo, il verde e l'arancione. -- Le forme comprendono soprattutto brocche, albarelli (vasi medicinali), vasi biansati, scodellini, piatti, grandi bacini a tesa piatta, che ricordano prototipi di metallo.

Questa classe, vive varie fasi tra 400 e 500 che vanno sotto il nome di stile severo.

L'esemplare in questione, per quanto sia frammentario, sembra rientrare in questa produzione, e pertanto, anche in base al contesto di scavo, deve datarsi nel XVI sec.. Confronti molto sommari si possono effettuare con i pochi frammenti di maiolica dipinta in blu e giallo e arancione, in genere boccali, ritrovati a Mesagne, Taranto datati nella II metà del '400.

BALLARDINI, G. - La maiolica italiana: dalle origini alla fine del '500 - Faenza 1975 pp.45-62.

PATITUCCI-UGGERI, S. - La ceramica medievale pugliese alla luce degli scavi di Mesagne - Mesagne 1978 pp.238-240.

BATTISTI, ANTONELLA - Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano-Bari 1987 pp.64-119.